



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Allegato alla Delib.G.R. n. 19/80 del 1.6.2023

Linee guida per la concessione di contributi per ogni figlio nato, adottato o in affido preadottivo nel corso del 2023 e anni successivi, a favore di nuclei familiari che risiedono o trasferiscono la residenza nei Comuni con popolazione inferiore a 3.000 abitanti.

1. La previsione normativa

In coerenza con gli obiettivi di incentivare la residenza e la natalità nei piccoli comuni al di sotto dei 3.000 abitanti, di cui all'art. 13, comma 2, lett. a), della legge regionale 9 marzo 2022, n. 3 (legge di stabilità del 2022), la legge regionale 21 febbraio 2023, n. 1 (legge di stabilità del 2023), nella tabella A, ha destinato, per la medesima finalità e per l'esercizio finanziario dell'anno 2023, la somma complessiva di euro 20.350.000.

La misura prevede la concessione di contributi sotto forma di assegno mensile, a favore di nuclei familiari che risiedono o trasferiscono la residenza nei comuni che, alla data del 31 dicembre 2020, contavano una popolazione inferiore a 3.000 abitanti.

Il contributo è previsto per ogni figlio nato, adottato o in affido preadottivo nel corso del 2023 e per garantire la continuità dell'erogazione ai beneficiari del 2022, in ottemperanza alla norma che prevede il bonus fino al compimento del quinto anno di età del bambino.

Tali emolumenti vengono corrisposti nella misura di 600 euro mensili per il primo figlio, nato adottato o in affido preadottivo nel 2023, e di 400 euro mensili per ogni figlio successivo al primo, a prescindere dell'ISEE del nucleo familiare; il contributo deve essere erogato in continuità per i nati nel 2022.

2. Gestione della misura "assegno natalità"

La gestione della misura è a titolarità comunale.

L'ente locale dovrà pubblicare un avviso, di cui dovrà assicurare la massima diffusione; l'avviso può anche essere pubblicato prima dell'adozione delle presenti linee guida, e comunque non oltre 30 giorni dalla pubblicazione della deliberazione di approvazione delle presenti linee guida.

L'avviso, finalizzato a consentire agli aventi diritto di presentare la domanda per l'accesso al contributo, deve essere corredato da un modello di domanda, resa sotto forma di dichiarazione, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, con le responsabilità penali di cui agli artt. 75 e 76 in caso di dichiarazioni mendaci.

I comuni curano l'istruttoria delle domande e la verifica delle dichiarazioni, secondo le norme vigenti in materia.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

3. Misura e attribuzione del contributo

Il contributo è cumulabile con eventuali altre agevolazioni finanziarie aventi finalità simili.

Il contributo ammonta a euro 600 mensili, per il primo figlio nato nell'anno, e a euro 400 mensili per ogni figlio successivo al primo. Il contributo è erogato dalla data di nascita del minore (se il o i genitori già risiedono nel comune) o dalla data di trasferimento della residenza nel comune.

4. Destinatari e requisiti di ammissione al contributo

Possono presentare la domanda per l' "assegno di natalità" i nuclei familiari, anche monogenitoriali, in osservanza delle disposizioni sulla responsabilità genitoriale, per ogni figlio:

- nato a decorrere dal 1° gennaio 2023 e fino al compimento del quinto anno di età del bambino o alla cessazione dell'affido, qualora si verifichi prima del compimento dei cinque anni.
- che abbia beneficiato del contributo per il 2022 e che abbia mantenuto tutti i requisiti di accesso anche nel 2023.

I genitori destinatari dei benefici economici devono:

- essere cittadini italiani o di uno Stato membro dell'Unione Europea o di una nazione non facente parte dell'Unione Europea, in possesso di regolare permesso di soggiorno alla data di pubblicazione dell'avviso da parte del Comune beneficiario dei contributi;
- essere residenti in uno dei comuni della Regione Sardegna che alla data del 31 dicembre 2020 avevano una popolazione inferiore a 3.000 abitanti;
- avere trasferito la residenza in un comune con meno di 3.000 abitanti e mantenerla, per almeno 5 anni, insieme alla dimora abituale, pena la decadenza del beneficio;
- avere uno o più figli fiscalmente a carico, nati nel corso del 2022 o nel 2023, anche in adozione o affido preadottivo;
- almeno uno dei genitori deve avere la residenza e la coabitazione insieme al bambino;
- non occupare abusivamente un alloggio pubblico;
- essere proprietari di un immobile ubicato nel nuovo Comune di residenza, o averne la disponibilità in virtù di un contratto di locazione, di comodato o altro titolo equivalente; l'immobile deve essere destinato a dimora abituale per l'intero periodo di godimento del beneficio;
- esercitare la responsabilità genitoriale e/o la tutela legale.

La sopravvenuta carenza di uno dei predetti requisiti comporta la perdita del beneficio dalla data del verificarsi della causa di decadenza.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

5. Erogazione del contributo ai beneficiari

I contributi vengono erogati agli aventi diritto dal Comune di residenza che gestisce l'intervento, tramite accredito su un Iban indicato nel modulo di domanda.

6. Trasferimento del finanziamento regionale

Il competente Servizio della Direzione generale delle Politiche Sociali impegna e trasferisce, per il corrente esercizio finanziario, la quota del 90% dello stanziamento pari ad euro 18.315.000, in un'unica soluzione; il restante 10%, pari ad euro 2.035.000, sarà utilizzato per consentire il saldo e il riequilibrio finanziario a favore di quei comuni per i quali le risorse trasferite risultassero insufficienti, in ragione di eventuali ed imprevisi cambi di residenza.

Il riparto tra i comuni è determinato dalla quota necessaria a garantire il contributo ai bambini nati nel 2022, in base ai dati ISTAT provvisori aggiornati al 31 dicembre 2022 e in considerazione del fabbisogno comunicato al servizio competente per materia, riferito al 2023.